

*L'allarme*

# Mancano 3.000 medici ospedalieri L'Ordine: ora facciamoli restare qui

» a pagina 6

## Mancano tremila medici ospedalieri L'Ordine: facciamoli lavorare in Puglia

Allarme del presidente  
Anelli, che presenta  
una campagna  
di comunicazione

Negli ospedali pugliesi mancano tra i 2.500 e i 3mila medici. Lo evidenzia l'Ordine dei medici di Bari in una nota riprendendo i dati raccolti dal sindacato Anaa-Assomed. Carenze nei reparti che potrebbero aumentare nei prossimi due anni a causa della "gobba" pensionistica e dei tagli alle pensioni. A fronte di 1.257 medici che sono venuti meno, le Asl pugliesi hanno assunto solo 995 professionisti per sostituirli. Il Policlinico di Bari ha avuto 205 cessazioni, a fronte di 165 nuove assunzioni, l'Irccs Giovanni Paolo II 18 cessazioni a fronte di 16 assunzioni e infine l'Irccs De Bellis 17 a fronte di 8.

«In Puglia questi dati confermano la gravissima carenza di medici dipendenti – commenta il presidente dell'Ordine dei medici di Bari, Filippo Anelli – Sono 1,63 per 1.000 abitanti, dato che colloca la

Puglia molto al di sotto della media nazionale che vede 2,11 medici dipendenti ogni 1.000 abitanti. La gobba pensionistica e i provvedimenti del governo sulle pensioni, d'altra parte, possono costituire una miscela pericolosissima per accelerare il fenomeno delle dimissioni e degli abbandoni, riducendo drammaticamente questo indice. Così facendo anche il territorio, che già soffre per le croniche carenze dei medici di famiglia e la mancanza degli altri professionisti sanitari, sarebbe ulteriormente penalizzato». Anche sul fronte della medicina generale la situazione non è delle migliori: secondo la fondazione **Gimbe** in Puglia tra il 2019 e il 2021 il numero di medici di Medicina generale si è ridotto del 3,7 per cento e entro il 2025 la regione ne perderà altri 383. Il 21,3 per cento dei medici di famiglia su-

pera il limite dei 1.500 pazienti. «I dati Fimmg danno un'idea – conclude la nota – dell'effetto della gobba pensionistica: dal 2020 al 2024 andranno in pensione 1.414 medici di medicina generale; dal 2025 al 2029, il territorio perderà il supporto di altri 1.140 specialisti in cure primarie; e ancora, dal 2030 al 2034, al trend si aggiungeranno altri 563 medici». Anelli ha presentato la nuova campagna di comunicazione "Io resto in Puglia" con cartelloni affissi nelle strade del capoluogo e dei comuni della provincia di Bari: «Dobbiamo dare la possibilità ai giovani medici che si specializzano in Puglia di rimanere a lavorare sul territorio».



▲ **Presidente** Filippo Anelli



Peso: 1-3%, 6-28%